

CIRCOLO ANZIANI DEL LAVORO “ANTONIO ZANUSSI”

S T A T U T O

I – FINALITÀ, DURATA, SEDE

Art. 1 – Finalità

Il Circolo Anziani del Lavoro “Antonio Zanussi” si costituisce in associazione con lo scopo di riunire i lavoratori anziani del Gruppo Zanussi, al fine di valorizzare la fedeltà aziendale mediante il riconoscimento di premi e agevolazioni, nonché per mezzo di attività culturali e ricreative a favore di Soci e loro familiari, ed anche assistenziali in casi individuali particolari.

Dallo scopo dell’Associazione restano escluse le finalità politiche, sindacali o religiose, nonché il fine di lucro.

Art. 2 – Durata

Il Circolo ha durata illimitata.

Art. 3 – Sede

Il Circolo ha la sua sede in Pordenone; sedi di Sezione possono essere fissate in altre località, in corrispondenza dei maggiori stabilimenti industriali del Gruppo Zanussi.

II – DEI SOCI

Art. 4 – Soci ordinari

Soci ordinari del Circolo possono essere i lavoratori, senza distinzione di attività professionale o di categoria o di qualifica, tanto in attività quanto in quiescenza, i quali abbiano raggiunto almeno 25 anni di ininterrotta anzianità aziendale in qualunque unità del Gruppo Zanussi.

L’anzianità aziendale minima è elevabile dall’Assemblea Rappresentativa.

Art. 5 – Acquisizione della qualità di Socio

L’ammissione dei nuovi soci avviene su delibera del Comitato Direttivo che dispone contemporaneamente per l’iscrizione.

L’ammissione non può essere subordinata a motivi di carattere politico, né sindacale, né religioso e non può essere rifiutata, se non per mancanza di requisiti di cui ai precedenti articoli, oppure per comprovata indegnità morale.

Contro il rifiuto è sempre ammesso il ricorso ai Proviviri.

Art. 6 – Diritti

Con l’ammissione, il Socio acquista immediatamente l’elettorato attivo e passivo che potrà esercitare nell’ambito e nelle forme previste dal presente Statuto.

Art. 7 – Doveri

Con l’ammissione al Circolo i Soci s’impegnano a rispettare il presente Statuto in ogni sua parte, nonché le eventuali successive norme e disposizioni legittimamente adottate.

S’impegnano altresì a partecipare fattivamente alla vita e all’organizzazione dell’Associazione nell’ambito delle loro personali possibilità.

Art. 8 – Perdita della qualifica di Socio

La qualifica di socio si perde, oltre che nei casi generali previsti dalla legge, per successivo passaggio ad altra azienda, nel caso dei lavoratori in attività, oppure per dimissioni, o, infine, per effetto del giudicato dei Proviviri.

Art. 9 – Sezioni

I Soci del Circolo sono raggruppati nelle seguenti Sezioni, corrispondenti ad altrettante sedi di attività aziendale: Porcia, Pordenone, Conegliano, Milano, Forlì, Firenze.

Le eventuali variazioni nel numero e nella ubicazione delle Sezioni non richiedono modifica statutaria.

Art. 10 – Soci onorari

La qualità di Socio onorario può essere attribuita, in considerazione di particolari benemerienze, su proposta del Comitato Direttivo, con delibera dell’Assemblea Rappresentativa anche a persone non Soci.

III - ORGANIZZAZIONE

Art. 11 – Organi Centrali e di Sezione

a) Sono organi centrali del Circolo:

- l'Assemblea Rappresentativa delle Sezioni;
- il Comitato Direttivo del Circolo;
- il Presidente del Circolo;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Collegio dei Proviviri.

b) Sono organi di Sezione del Circolo:

- l'Assemblea dei Soci della Sezione;
- il Comitato di Sezione;
- il Presidente della Sezione;

Art. 12 – Assemblea Rappresentativa

L'Assemblea Rappresentativa delle Sezioni è formata dai Presidenti, dai Vice Presidenti e dai Soci Segretari di tutte le Sezioni.

Essa si riunisce almeno una volta l'anno, in via ordinaria, per l'approvazione dei bilanci e dei programmi di attività del Circolo, oltre che per gli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

Si riunisce, in via straordinaria, ogni qualvolta convocata per altre particolari delibere dell'ordine del giorno.

L'Assemblea Rappresentativa delibera validamente, in prima convocazione, con la partecipazione della maggioranza dei suoi membri e, in seconda convocazione, con qualsiasi numero di partecipanti.

Ogni partecipante ha un voto e non sono ammesse le deleghe.

L'Assemblea Rappresentativa stabilisce le direttive generali per l'attuazione delle finalità del Circolo e delibera sulle questioni di maggior importanza riguardo l'attività.

Inoltre, spetta all'Assemblea Rappresentativa:

- la nomina dei Soci onorari;
- l'elezione del Comitato Direttivo del Circolo;
- l'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- l'elezione del Collegio dei Proviviri;
- l'approvazione dei bilanci del Circolo e delle relazioni morali;
- l'approvazione delle modifiche statutarie.

Tutte le delibere sono prese a maggioranza dei presenti e votanti, salva diversa disposizione statutaria.

L'Assemblea Rappresentativa è convocata dal Presidente, sentito il Comitato Direttivo del Circolo, con preavviso di almeno 8 giorni e comunicazione contestuale recante l'ordine del giorno e l'indicazione precisa del giorno, ora e luogo della riunione, relativamente alla prima ed alla seconda convocazione.

Art. 13 – Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo del Circolo è formato da un numero di membri che può variare da 7 a 11, stabilito dall'Assemblea Rappresentativa preventivamente all'elezione.

Il Comitato si riunisce almeno 3 volte all'anno e delibera su ogni questione attinente all'attività, alla gestione, all'organizzazione, nell'ambito delle direttive dell'Assemblea Rappresentativa.

In particolare, spetta inoltre al Comitato:

- l'elezione del Presidente del Circolo, del Vice Presidente e del Tesoriere;
- la nomina del Segretario del Circolo;
- l'ammissione dei nuovi Soci, l'accettazione delle dimissioni, la cancellazione delle iscrizioni;
- l'esame dei bilanci e delle relazioni da sottoporre all'Assemblea Rappresentativa e la ratifica dei bilanci delle Sezioni;
- la fissazione delle quote associative, il loro ammontare e le modalità di versamento;

- l'assunzione del personale dipendente, il relativo trattamento e le risoluzioni del rapporto di lavoro.

Il Comitato delibera in ogni caso validamente con la presenza di almeno di un terzo dei membri.

Tutte le delibere sono prese a maggioranza dei presenti e votanti.

Non sono ammesse le deleghe.

Art. 14 – Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza del Circolo ed esercita il coordinamento di tutta l'attività, essendo responsabile di tutti gli atti e provvedimenti di governo dell'Associazione, agli effetti sia interni che esterni.

Può delegare tale responsabilità solo parzialmente e ai soli effetti interni.

In particolare, spetta al Presidente:

- convocare e presiedere le riunioni dell'Assemblea Rappresentativa;
- convocare e presiedere le riunioni del Comitato Direttivo;
- tenere le relazioni annuali e periodiche.

Egli può convocare, in caso di necessità, le assemblee o i direttivi sezionali.

In caso di impedimento, è sostituito nelle sue funzioni dal Vice Presidente.

Art. 15 – Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri, uno dei quali funge da Presidente.

Il Collegio esercita il controllo di regolarità contabile e ne riferisce annualmente all'Assemblea Rappresentativa.

Art. 16 – Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri si compone di tre membri, scelti tra i Soci più anziani ed equanimi, uno dei quali funge da Presidente.

Il Collegio è competente a dirimere le questioni di interpretazione dello Statuto, nonché a giudicare nei casi di violazione, nei casi di comportamento incompatibile con la qualità di Socio o con la permanenza nelle cariche, e nei casi di ricorso contro il rifiuto di ammissione.

Art. 17 – Assemblea di Sezione

L'Assemblea di Sezione si riunisce almeno una volta all'anno, per discutere i più importanti argomenti di interesse della Sezione, sui quali fornisce le direttive generali al Comitato di Sezione ed al Presidente di Sezione.

Ad essa spetta inoltre:

- l'elezione del Comitato di Sezione;
- l'approvazione dei rendiconti annuali circa l'attività della Sezione;
- la formulazione di proposte agli organi centrali.

L'Assemblea di Sezione si riunisce su convocazione del Presidente di Sezione, che ne dà comunicazione con almeno 5 giorni di anticipo unitamente all'indicazione degli oggetti all'ordine del giorno.

La convocazione non può essere rifiutata quando lo richieda un quinto dei Soci.

L'Assemblea è valida con la presenza di oltre la metà dei Soci, trascorsa mezz'ora dall'ora di inizio, essa è valida con qualsiasi numero di intervenuti.

In tutti i casi, essa decide a maggioranza dei presenti e votanti.

Art. 18 – Comitato di Sezione

Il Comitato di Sezione è formato da un numero di membri variabile da 3 a 7, fissato dall'Assemblea preventivamente all'elezione, in rapporto al numero dei Soci.

Il Comitato di Sezione si riunisce, ogni qualvolta convocato dal Presidente di Sezione, per i problemi della Sezione, sui quali delibera validamente con la presenza della maggioranza dei componenti, a maggioranza dei presenti e votanti.

In particolare, spetta al Comitato di Sezione:

- l'elezione del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario di Sezione.
- l'attuazione delle direttive centrali e delle direttive assembleari.

Art. 19 – Presidente di Sezione

Il Presidente di Sezione rappresenta la Sezione/Gruppo aggregato agli effetti interni e non può rappresentare il Circolo agli effetti esterni, se non dietro apposito mandato del Presidente del Circolo.

Egli presiede le riunioni dell'Assemblea di Sezione e quelle del Comitato di Sezione, e provvede alle relative convocazioni.

Art. 20 – Cariche Sociali, Durata, Votazione

Tutte le cariche elettive si rinnovano alla scadenza del triennio.

L'elezione delle persone alle stesse avviene sempre a scrutinio segreto.

La votazione per l'elezione dei Comitati e dei Collegi previsti dallo Statuto avviene con voto nominativo; ogni elettore può indicare nella scheda un numero di nomi non superiore ai due terzi del numero dei componenti.

Le schede che rechino un superiore numero di voti sono ritenute valide, ma con la nullità dei soli voti espressi in eccedenza. La nullità del voto andrà a sfavore dei candidati con minore anzianità aziendale.

In caso di parità, prevale in primo luogo la maggiore anzianità aziendale e in secondo luogo la maggiore anzianità personale.

In caso di rinuncia o di dimissioni, la surrogazione avviene mediante chiamata dei primi esclusi, secondo l'ordine dei suffragi riportati.

Tutte le cariche sociali sono gratuite. Le spese eventualmente sostenute per l'espletamento delle relative incombenze sono rimborsate a piè di lista.

Art. 21 – Segretario

Il Segretario del Circolo funge anche da Segretario del Comitato Direttivo del Circolo e dell'Assemblea Rappresentativa durante le rispettive riunioni.

Oltre alla redazione e conservazione dei verbali di riunione, egli ha il compito di coadiuvare il Presidente nel disbrigo del lavoro organizzativo e burocratico centrale.

Quando il Segretario non sia membro eletto del Comitato Direttivo, oppure non sia Socio del Circolo, egli ha diritto di parola, ma non di voto.

Quanto sopra vale analogamente per il Segretario di Sezione nell'ambito della stessa.

IV – FINANZIAMENTI E GESTIONE

Art. 22 – Finanziamenti

Le fonti di finanziamento del Circolo sono:

- le quote sociali, in quanto stabilite dal Comitato Direttivo del Circolo;
- le sovvenzioni provenienti da private persone fisiche o giuridiche;
- i contributi provenienti da enti pubblici;
- le elargizioni o donazioni attribuite in patrimonio oppure senza speciale destinazione.

Il patrimonio è costituito dai beni di cui il Circolo venga in proprietà nel corso della sua esistenza.

Art. 23 – Gestione

L'esercizio finanziario va dal 1° gennaio al 31 dicembre.

I bilanci sono redatti dal Comitato Direttivo del Circolo per l'esercizio annuale della gestione complessiva, comprendente anche gli esercizi di competenza delle Sezioni, e presentati per l'approvazione all'Assemblea Rappresentativa entro il 31 marzo.

Il Circolo può svolgere attività nell'ambito delle disponibilità finanziarie annuali risultanti dai bilanci preventivi; e non può assumere impegni, né obbligazioni verso terzi oltre le dette disponibilità.

Le spese per l'attività di Sezione, in quanto approvate dall'Assemblea Sezionale e previste nel bilancio di cui sopra, sono sovvenzionate dal Centro e controllate dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 24 – Regolamenti

L'emanazione dei regolamenti interni a carattere organizzativo o di funzionamento della Sede, o delle Sedi del Circolo è di competenza del Comitato Direttivo del Circolo e non richiede approvazione da parte delle Assemblee di Sezione né dell'Assemblea Rappresentativa.

V – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 25 – Modifiche

Le modifiche statutarie spettano all'Assemblea Rappresentativa, che le delibera a maggioranza di due terzi di tutti i suoi membri.

Possono proporre modifiche: il Comitato Direttivo del Circolo, oppure i soci tramite il Comitato Direttivo stesso, oppure un quinto dei membri dell'Assemblea Rappresentativa.

Le proposte ad iniziativa dei Soci devono essere poste in ogni caso all'ordine del giorno qualora risultino appoggiate dalla maggioranza delle Assemblee Sezionali.

In caso di modifiche delle finalità statutarie, la Zanussi ha facoltà di ottenere la modifica dell'attuale denominazione del Circolo e di rivedere o cessare i suoi rapporti con esso.

Art. 26 – Scioglimento ed estinzione

Per lo scioglimento di Sezioni, in relazione al numero degli iscritti, è competente il Comitato Direttivo.

Per lo scioglimento dell'Associazione è competente l'Assemblea Rappresentativa – sentite le Assemblee di Sezione – che delibera a maggioranza di tre quarti dei suoi membri.

La delibera di scioglimento deve prevedere l'estinzione delle obbligazioni verso terzi e la devoluzione dei beni di proprietà del Circolo e dei residui attivi di gestione.

Se del caso, si procederà alla nomina di un Comitato liquidatore.

L'estinzione del Circolo sarà dichiarata dal Comitato Direttivo, o dal Comitato liquidatore, dopo che siano sanate le eventuali passività e/o effettuata la devoluzione dell'attivo residuo.

Art. 27 – Interpretazione e integrazione

Per le questioni di interpretazione delle norme del presente Statuto e per tutto quanto da esso non disposto espressamente, si fa riferimento all'Ordinamento giuridico italiano con particolare riguardo alle norme sulle Società del Codice Civile, in quanto applicabili.

Art. 28 – Adesioni

Il Circolo Anziani del Lavoro "Antonio Zanussi" può aderire all'A.N.L.A. nazionale.

Art. 29– Vigenza

Il presente Statuto entra in vigore immediatamente con la sua approvazione, sostituendo contemporaneamente ogni preesistente Statuto o regolamento analogo.

Pordenone, 4 settembre 1975